



# SETTIMANA AMMINISTRAZIONE APERTA



*Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria*

**Le tipologie di contributi diretti nella legislazione vigente**  
**Dr.ssa Stefania Palamara**  
**Dirigente Servizio per il sostegno diretto alla stampa**

*11-15 marzo 2019*

# COSA SONO I CONTRIBUTI DIRETTI

**Sono i contributi concessi direttamente alle imprese che editano giornali, quotidiani o periodici, su carta o in formato digitale, sotto forma di:**

**rimborso, entro percentuali e limiti previsti per legge, dei costi effettivamente sostenuti per la produzione della testata**

**quota per le copie vendute con le modalità stabilite per legge**

# COME SI EROGANO I CONTRIBUTI DIRETTI

**Ad istanza di parte**

**Attraverso un procedimento ad attività vincolata i requisiti per l'ammissione sono fissati per legge e non vi è discrezionalità**

**L'istruttoria consiste nella verifica del possesso dei requisiti da parte dei soggetti richiedenti e della regolarità della documentazione presentata**

**Termina con un provvedimento di ammissione al contributo e di liquidazione in caso di esito positivo dell'istruttoria o con un decreto di esclusione in caso contrario**

# PERCHE' SI EROGANO I CONTRIBUTI

**La finalità di un sostegno pubblico ai giornali è la tutela del principio del pluralismo dell'informazione nella convinzione che un sostegno pubblico è necessario soprattutto per dare voce a realtà informative autonome e indipendenti, particolarmente quelle più piccole e legate alle comunità locali**

# QUALI REGOLE PER I CONTRIBUTI

**La legge 7 agosto 1990, n. 250**

**Il decreto - legge 18 maggio 2012, n. 63  
(c.d. «decreto Peluffo»)**

**La legge delega 26 ottobre 2016, n. 198  
Il decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70**

# **COME E PERCHE' CAMBIANO LE REGOLE: IL RIORDINO DEI CONTRIBUTI CON IL DECRETO - LEGGE N. 63 DEL 2012**

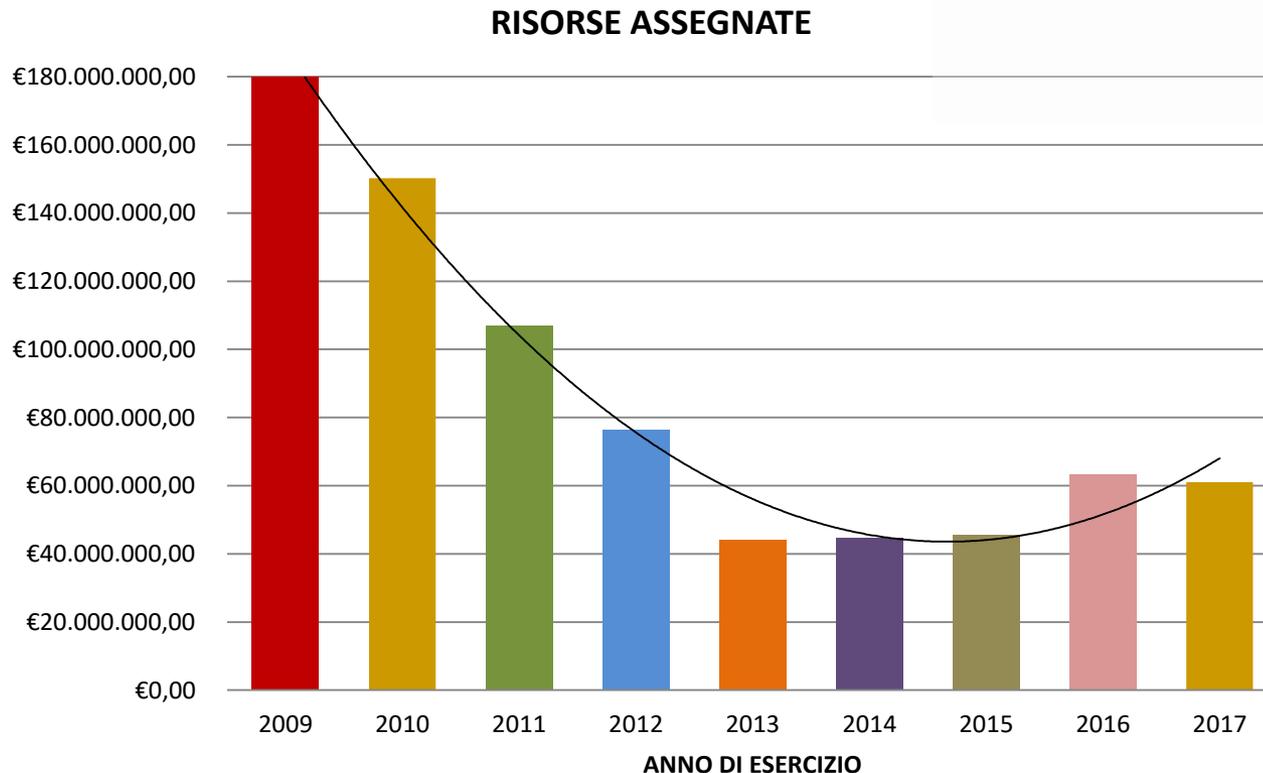
**Dai tempi delle risorse ingenti e del diritto soggettivo a ricevere i contributi nell'intero fabbisogno alla congiuntura economica e alla riduzione delle risorse**

**La crisi del settore dell'editoria dovuta alla trasformazione del mercato dei media, alla riduzione costante delle copie vendute e alla caduta degli investimenti pubblicitari**

**Emergono nel settore fenomeni patologici di appropriazioni indebite dei contributi**

# Le risorse e i contributi erogati

Nel corso degli ultimi anni gli stanziamenti destinati ai contributi diretti alle imprese editrici hanno subito una progressiva diminuzione



# COME E PERCHE' CAMBIANO LE REGOLE:

## IL RIORDINO DEI CONTRIBUTI CON

## IL DECRETO - LEGGE N. 63 DEL 2012

**E' richiesta una percentuale minima di copie vendute rispetto a quelle distribuite, con l'esclusione delle vendite in blocco o tramite strillonaggio**

**Si prevede per la prima volta un contributo anche per l'edizione digitale e, per incentivare le imprese editrici ad adeguarsi alle nuove esigenze del mercato, si stabilisce, per i primi due anni di applicazione del decreto-legge, un rimborso dei costi per il digitale maggiore rispetto a quello previsto per l'edizione cartacea**

# LA NUOVA RIFORMA DELL'EDITORIA

Pur nel rinnovato contesto normativo introdotto dal decreto-legge n. 63 del 2012 che ha garantito maggior rigore nella distribuzione delle risorse destinate al settore, si avverte l'esigenza di un intervento normativo più articolato e complessivo dell'intero sistema dell'editoria per:



garantire l'attuazione dei principi costituzionali in materia di libertà e di pluralismo dell'informazione a livello nazionale e locale



incentivare l'innovazione dell'offerta informativa e lo sviluppo di nuove imprese editrici anche nel campo dell'informazione digitale

# LA LEGGE DELEGA 26 OTTOBRE 2016, N. 198

**Istituisce il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione nel quale confluiscano per la prima volta le diverse forme di sostegno diretto all'editoria e all'emittenza radio-televisiva attualmente previste dalle leggi di settore**

**Detta i criteri che il Governo deve seguire nell'esercizio della delega per la ridefinizione della disciplina dei contributi**

# IL DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 2017, N. 70

Sulla base dei principi e criteri indicati dalla legge delega, il decreto legislativo n. 70 ridefinisce la disciplina dei contributi diretti intervenendo nei seguenti ambiti:

- platea dei beneficiari
- requisiti
- calcolo del contributo
- semplificazione e uniformità delle regole

# Platea dei beneficiari

**Si eliminano alcuni vincoli che di fatto impedivano l'ingresso alla contribuzione di nuovi soggetti**

**Si riduce a due anni, anziché cinque, il requisito di costituzione dell'impresa e di pubblicazione della testata richiesto per accedere ai contributi**

**Si escludono dal finanziamento alcune categorie come i giornali di partito e di sindacato e le imprese editrici facenti capo a società quotate in borsa e si pone un limite temporale alle imprese costituite sotto forma di S.p.A. o di S.r.l. con la maggioranza del capitale detenuta da fondazioni, cooperative, enti no profit**



# Requisiti

- **Possono accedere al finanziamento pubblico solo le imprese editrici che, in ambito commerciale, esercitano unicamente un'attività informativa autonoma e indipendente, di carattere generale**
- **Si introduce l'obbligo di editare la testata in formato digitale in via esclusiva o in parallelo con l'edizione su carta**
- **Per avere il contributo le imprese devono aver regolarmente adempiuto agli obblighi derivanti dall'applicazione di ciascuna tipologia di contratti di lavoro**

# Calcolo del contributo

Vengono individuati scaglioni sulla base del numero crescente di copie vendute ma nello stesso tempo vengono riconosciuti rimborsi per i costi di produzione più alti per le imprese che vendono meno

Per incentivare le pubblicazioni on line è prevista una percentuale di rimborso dei costi connessi all'edizione digitale più alta

E' introdotto un limite massimo al contributo, che non può superare il 50 per cento dei ricavi conseguiti nell'anno di riferimento del contributo

Si introducono criteri premiali nuovi per le imprese che promuovono percorsi di alternanza scuola-lavoro e avviano corsi di formazione



# SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

**Con la riforma si interviene anche per semplificare le procedure e per uniformare, quanto più possibile e compatibilmente con la specialità di alcuni settori, requisiti, criteri di calcolo, tempi dell'istruttoria, riducendo le deroghe e le eccezioni presenti nella normativa.**

# LE DIVERSE TIPOLOGIE DEI CONTRIBUTI DIRETTI ALLA STAMPA

**Il sostegno alle imprese editrici di quotidiani e periodici diffusi sul territorio nazionale**

**Le testate espressione di minoranze linguistiche**

**Il sostegno all'editoria speciale**

**I periodici per non vedenti e ipovedenti**

**Il sostegno alla stampa italiana diffusa all'estero**

**L'editoria a tutela dei consumatori e degli utenti**

# CHI PUO' BENEFICIARE DEI CONTRIBUTI

## COOPERATIVE GIORNALISTICHE

IMPRESSE EDITRICI DI QUOTIDIANI E PERIODICI CON  
MAGGIORANZA DEL CAPITALE INTESTATO A  
FONDAZIONI, COOPERATIVE, ENTI MORALI

ENTI SENZA FINI DI LUCRO  
(Cooperative, Fondazioni, Enti morali)

ASSOCIAZIONI (ANCHE ONLUS)

# COOPERATIVE DI GIORNALISTI E IMPRESE EDITRICI

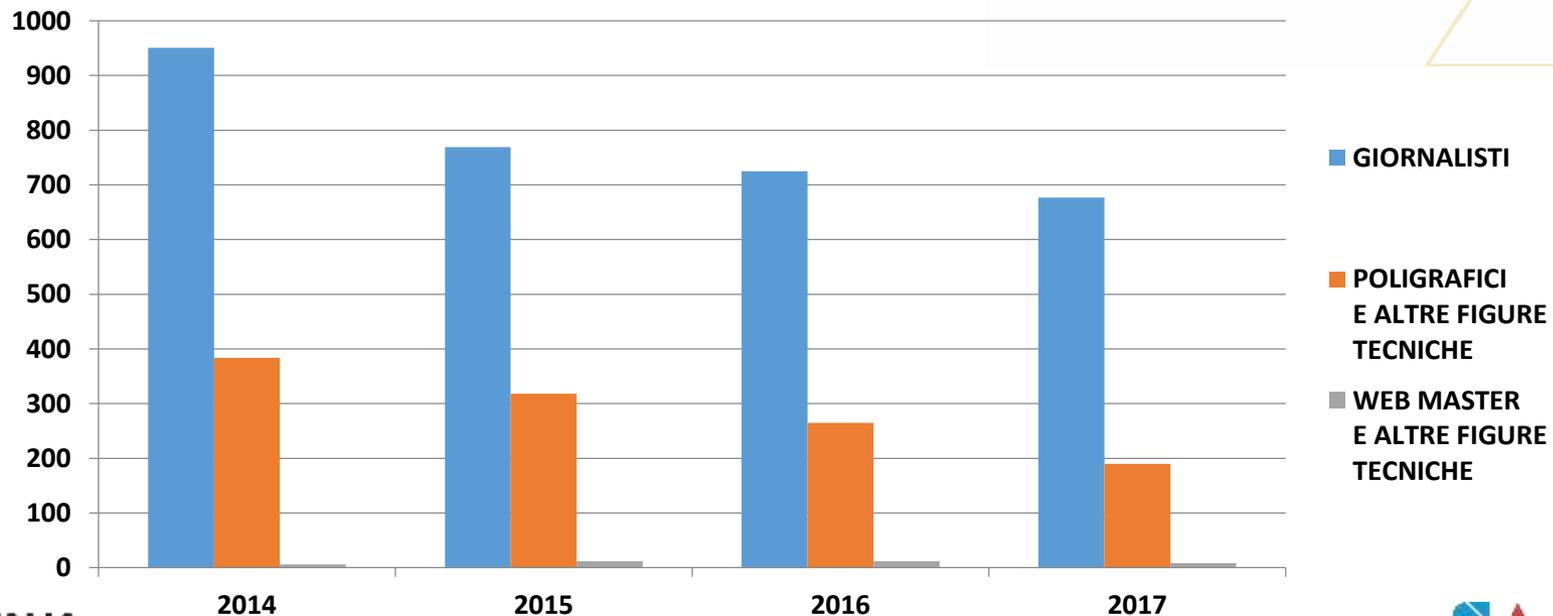
(i dati si riferiscono al contributo 2017)

<b>COOPERATIVE GIORNALISTICHE</b>	<b>34</b>
<b>IMPRESE EDITRICI CON MAGGIORANZA DEL CAPITALE INTESTATO A FONDAZIONI, COOPERATIVE, ENTI MORALI</b>	<b>10</b>
<b>IMPRESE EDITRICI DI QUOTIDIANI ESPRESSIONE DI MINORANZE LINGUISTICHE</b>	<b>3</b>
<b>IMPRESE EDITRICI DI TESTATE POLITICHE</b>	<b>1</b>



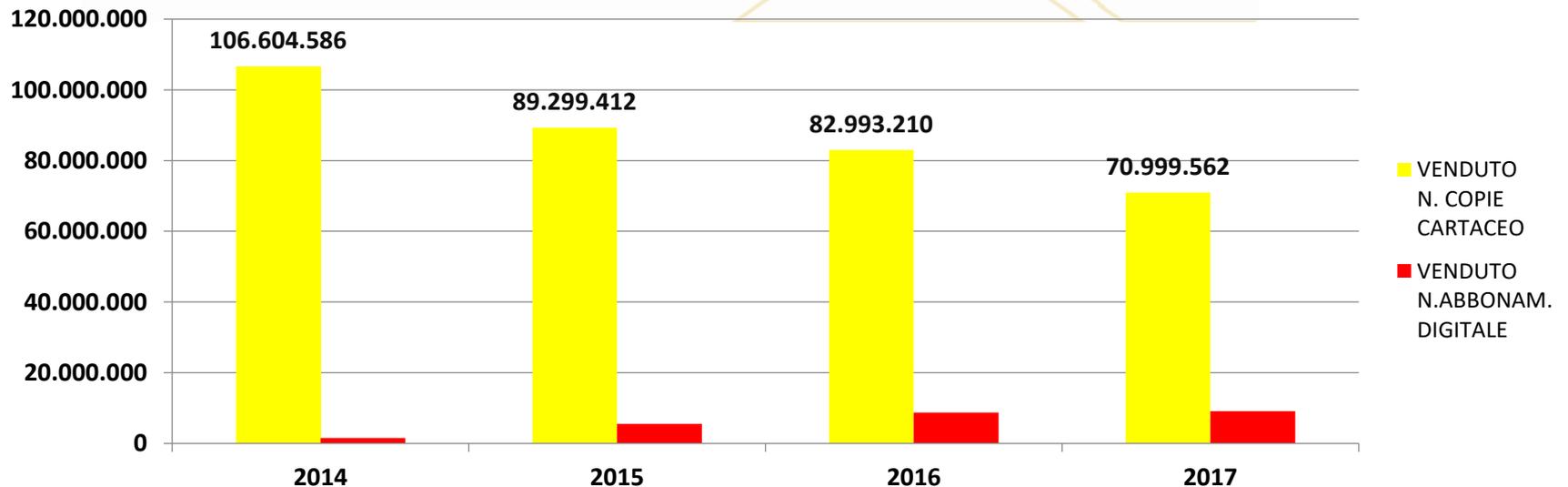
# ALCUNI DATI

ANNO	GIORNALISTI	POLIGRAFICI E ALTRE FIGURE TECNICHE	WEB MASTER E ALTRE FIGURE TECNICHE
2014	951	384	6
2015	769	318	12
2016	725	265	12
2017	677	190	8



# ALCUNI DATI

ANNO	COPIE VENDUTE CARTACEO	COPIE VENDUTE IN ABBONAMENTO DIGITALE
2014	106.604.586	1.527.924
2015	89.299.412	5.557.850
2016	82.993.210	8.697.665
2017	70.999.562	9.090.528



# ENTI NO PROFIT

(i dati si riferiscono al contributo 2017)

TIPOLOGIA	NUMERO DI ENTI BENEFICIARI	NUMERO DI TESTATE
COOPERATIVA	20	20
ENTE MORALE	40	43
FONDAZIONE	9	12
Società con maggioranza del capitale detenuta da cooperative, fondazioni, enti morali no profit	26	39
	<b>95</b>	<b>114</b>



# I CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA STAMPA ITALIANA DIFFUSA ALL'ESTERO

Sono i contributi ai giornali in lingua italiana diffusi all'estero volti alla tutela e alla diffusione dell'informazione e della cultura italiana presso le comunità italiane residenti all'estero

I beneficiari del contributo sono le imprese editrici (comunque costituite) che editano, in Italia o all'estero, quotidiani e periodici diffusi prevalentemente all'estero

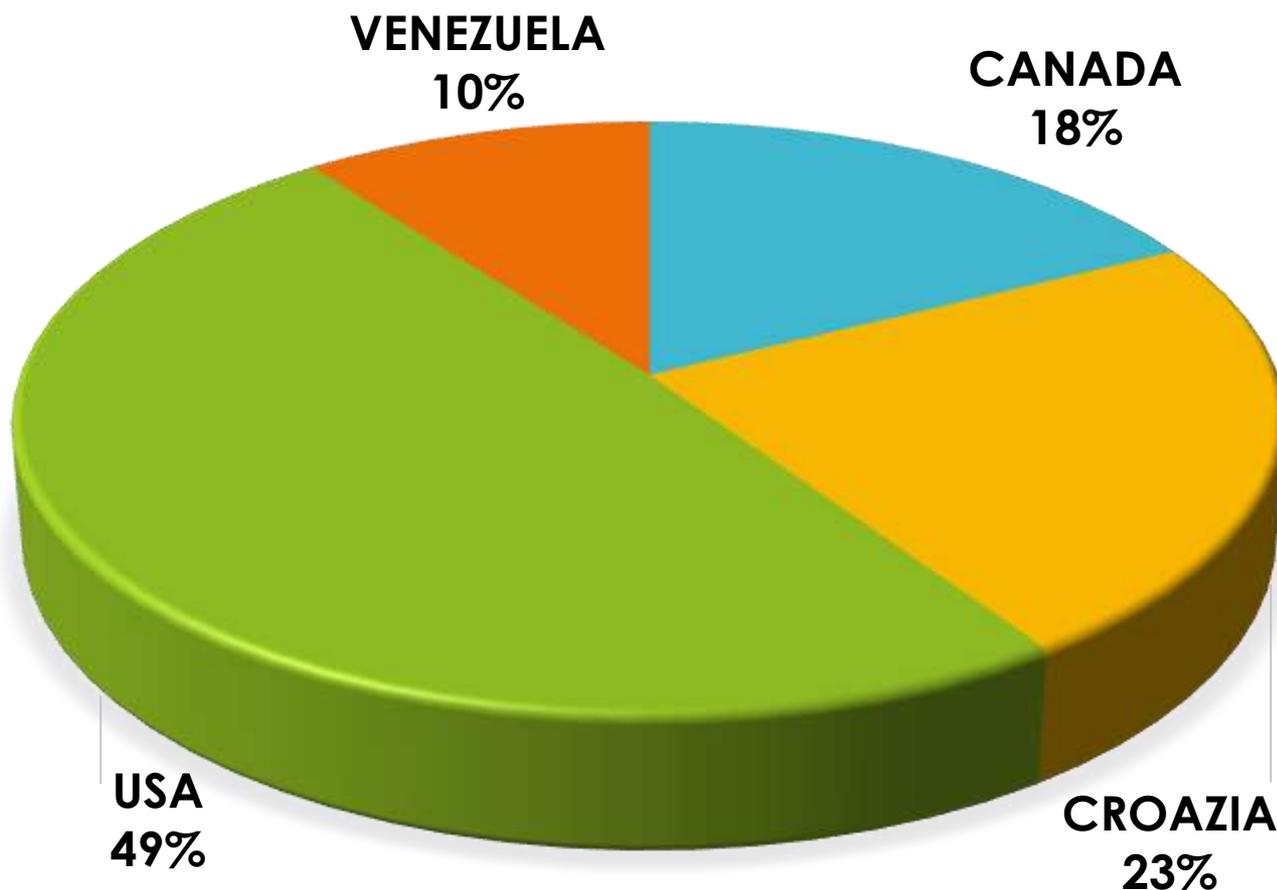
Si tratta di una categoria eterogenea che comprende realtà e situazioni molto diverse tra loro



# I QUOTIDIANI DIFFUSI ALL'ESTERO

La platea: imprese editrici di quotidiani nei seguenti Paesi

Si applicano quasi tutte le regole (requisiti e criteri di calcolo) previste per le imprese editrici di giornali in Italia con alcune eccezioni



# PERIODICI DIFFUSI ALL'ESTERO

**Necessità di contemperare le regole generali in materia di contributi all'editoria con realtà prive di un'organizzazione professionale strutturata, ma che tuttavia svolgono un'importante funzione di testimonianza della cultura italiana anche in paesi connotati da scarso sviluppo economico ed industriale**

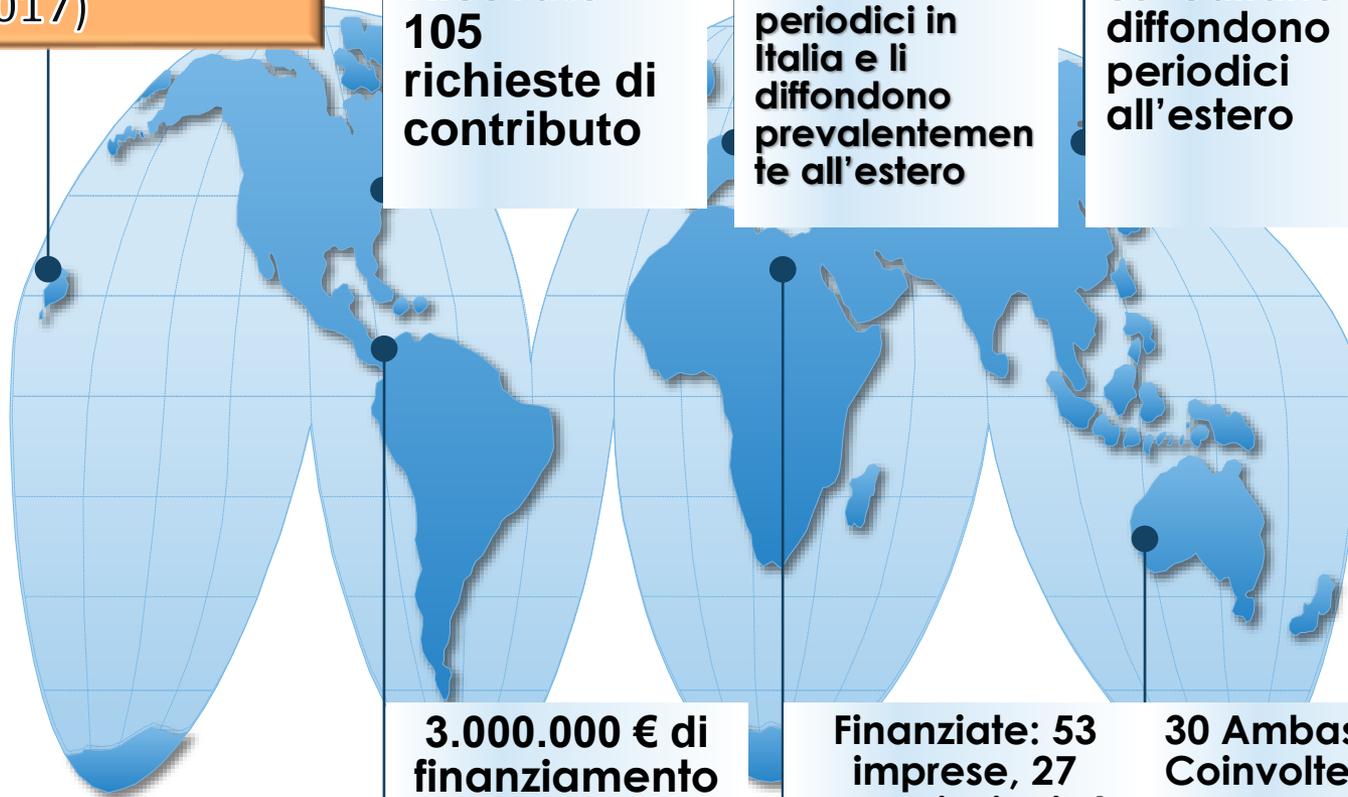


**Con la riforma si è cercato di uniformare per quanto possibile modalità e criteri per il calcolo del contributo rendendoli più omogenei a quelli applicati per le altre categorie di imprese**



# I Periodici diffusi

all'estero (dati  
relativi ai contributi  
2017)



**Ricevute  
105  
richieste di  
contributo**

**20 editano i  
periodici in  
Italia e li  
diffondono  
prevalentemen  
te all'estero**

**85 editano e  
diffondono i  
periodici  
all'estero**

**3.000.000 € di  
finanziamento  
totale erogato**

**Finanziate: 53  
imprese, 27  
associazioni, 4  
Fondazioni e 7  
Missioni**

**30 Ambasciate  
Coinvolte**

**Sud America- totale  
finanziato 11 Testate  
255.889,3 €  
(Contributi 2017)**



Nord America-  
totale finanziato

15 Testate

807.550,37 €

(Contributi 2017)



**CANADA -  
10 Imprese**

**STATI UNITI D'AMERICA -  
5 Imprese**

# Africa e medio oriente

4 Testate

116.462,31 €

(Contributi 2017)



Australia-

3 Testate

22.651,65 €

(Contributi 2017)



**AUSTRALIA-**  
**2 Associazioni,**  
**1 Fondazione**

# Europa-

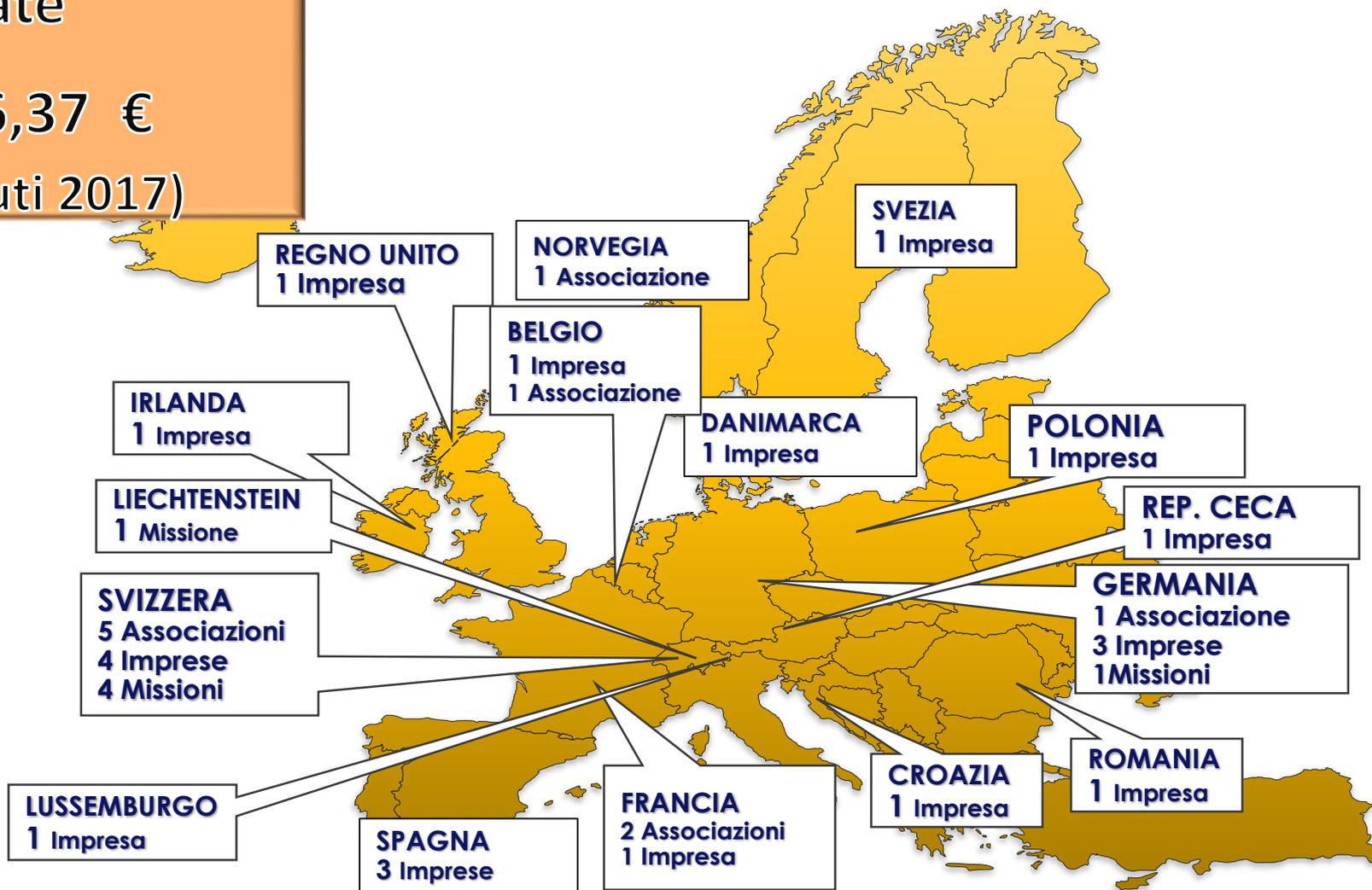
## 38 Testate

### 897.446,37 €

#### (Contributi 2017)



Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria



# I CONTRIBUTI ALL'EDITORIA SPECIALE

- Il sostegno alle testate espressione di minoranze linguistiche
- Il sostegno all'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti
- Il sostegno all'editoria a tutela dei consumatori e degli utenti

# I CONTRIBUTI AI GIORNALI ESPRESSIONE DI MINORANZE LINGUISTICHE

Sono i contributi diretti a sostegno della tutela e diffusione dell'informazione presso le comunità presenti sul territorio italiano espressione delle minoranze linguistiche riconosciute.

Seguono le stesse regole degli altri contributi tranne che per il fatto che non è richiesta una specifica forma giuridica

# RIFERIMENTI NORMATIVI:

Articolo 6 della  
Costituzione italiana

- “La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche”

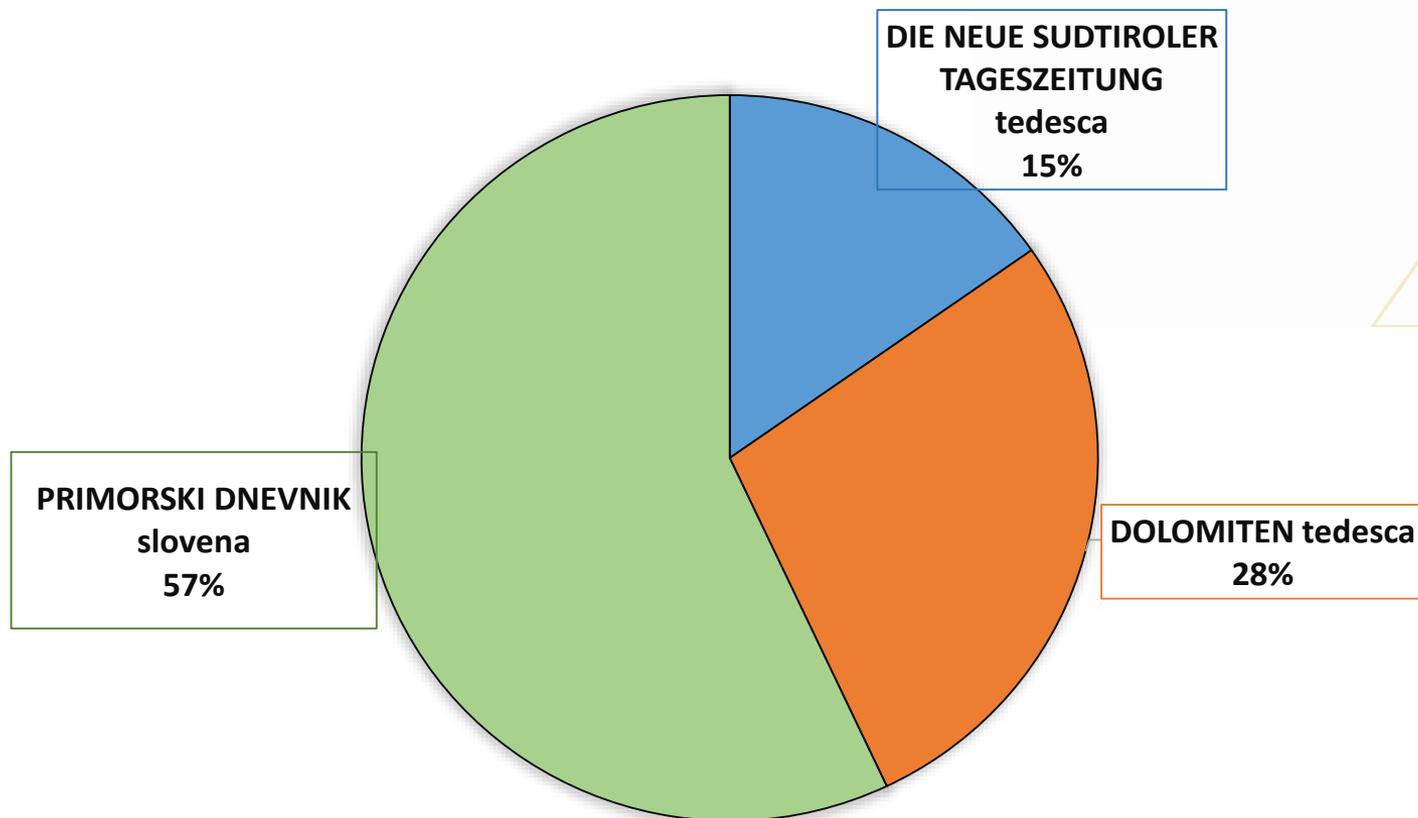
Articolo 2 della legge 15  
dicembre 1999, n. 482

Articolo 3 della legge n.  
278 del 1991

- Il contributo è destinato principalmente alle imprese editrici che pubblicano quotidiani e periodici in lingua francese, ladina, slovena e tedesca nelle regioni autonome Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

# QUOTIDIANI ESPRESSIONE DI MINORANZE LINGUISTICHE

TOTALE



# I CONTRIBUTI ALL'EDITORIA SPECIALE PERIODICA PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI

**E' un contributo straordinario per i periodici pubblicati con caratteri tipografici normali, *braille*, o su supporti informatici destinati ad utenti non vedenti ed ipovedenti e ad enti o istituzioni che operano per finalità a sostegno del settore**

**La finalità è la tutela dell'attività editoriale prodotta per questo settore speciale**

**La platea dei beneficiari sono circa 30 soggetti tra enti, associazioni (di cui molte ONLUS) o imprese comunque costituite che editano prodotti editoriali con queste caratteristiche e finalità**

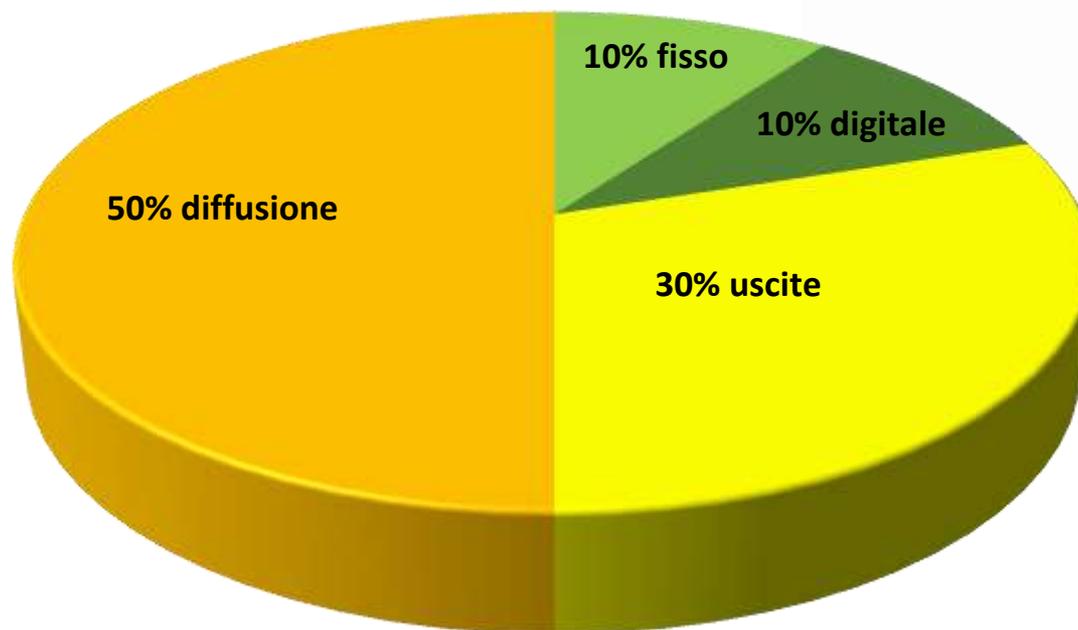
# I CONTRIBUTI ALL'EDITORIA SPECIALE PERIODICA PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI

## Requisiti e criteri di calcolo semplificati

Le risorse fino ad oggi erano fissate dalla legge; da quest'anno sono allocate con decreto dall'Autorità politica

# EDITORIA PERIODICA NON VEDENTI

Modalità di calcolo del piano di riparto

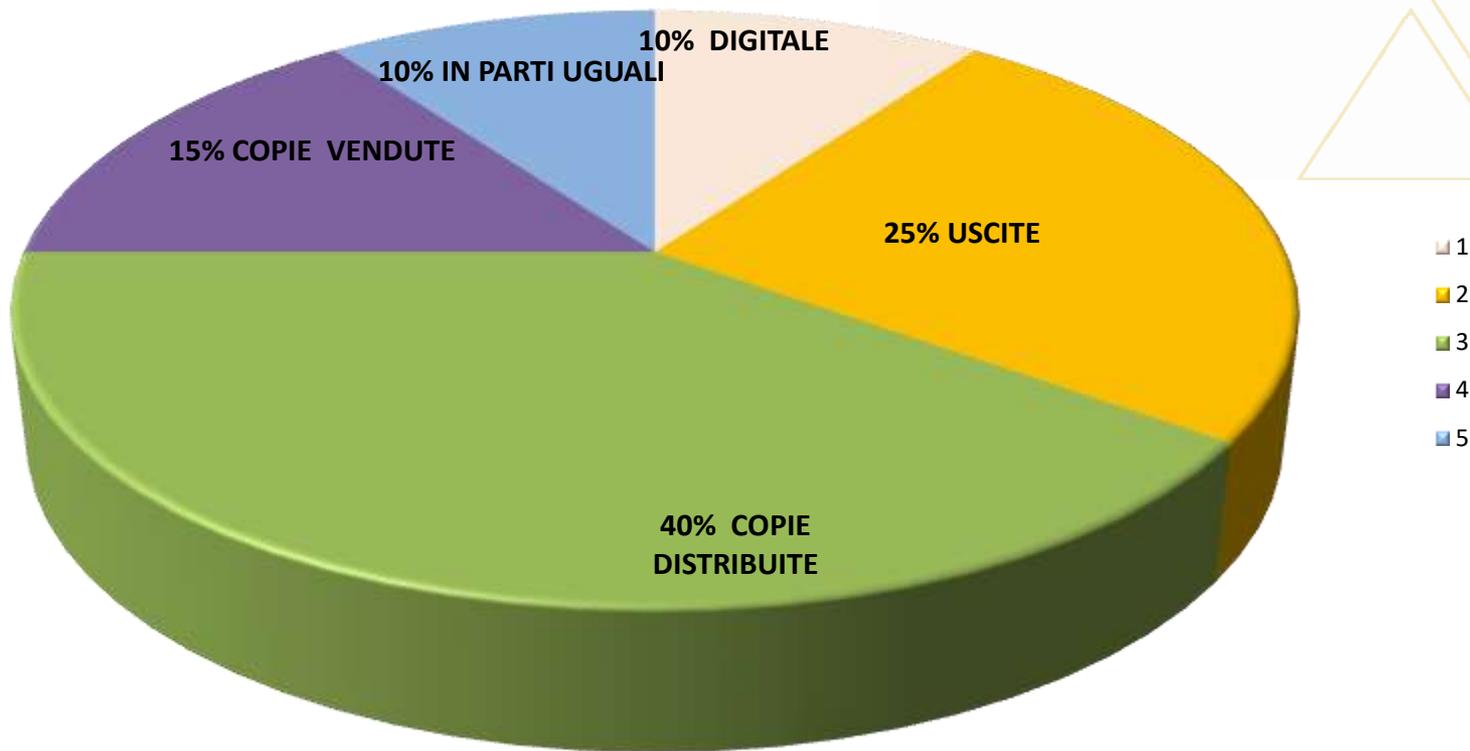


# I CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA SPECIALE PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

- E' un contributo a favore delle associazioni dei consumatori e degli utenti che editano periodici divulgativi di contenuti strettamente attinenti alla tutela del consumatore
- I beneficiari sono le associazioni iscritte nell'Elenco presso il Ministero dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali che editano periodici che trattano argomenti in linea con l'attività statutaria dell'associazione
- Requisiti e criteri di calcolo semplificati
- Le risorse fino ad oggi erano fissate dalla legge; da quest'anno sono allocate con decreto dall'Autorità politica

# EDITORIA SPECIALE PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

## Modalità di calcolo del piano di riparto



*Grazie per  
l'attenzione*

*s.palamara@governo.it*